

*Allegato A – Servizio Civile Universale Italia*

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI  
INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025**

**Ente Titolare: LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE – Cod. ente SU00042**

**TITOLO DEL PROGETTO:**

***HAVEN***

**SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:**

***SETTORE E CODICE (accreditato)\*: Assistenza - A***

***AREA DI INTERVENTO E CODICE \*: Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale – A 3***

**DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI**

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

*Potenziare e promuovere l'inclusione sociale dei minori accolti nelle sedi attuative affinché possano rendersi autonomi in un prossimo futuro*

***Descrizione obiettivo***

Il progetto “**HAVEN**” vuole fornire, al territorio nel quale opera, una continuità educativa e formativa per i minori appartenenti alle fasce deboli. L'educazione e la formazione dei minori sono di fondamentale importanza per una futura inclusione sociale.

Il progetto offrirà diversi programmi di sostegno educativo, sociale e psicologico. Sarà rivolto ad una specifica fascia d'età che va dai 4 ai 13 anni, età cruciale nella trasformazione individuale, e si porrà come strategia di fondo l'intervento e l'affiancamento di personale educativo ai minori inseriti in contesti sociali poco coinvolgenti.

Gli obiettivi generali da perseguire saranno dunque i seguenti:

- promuovere l'accettazione dell'autorità dell'adulto;
- stimolare l'espressione delle proprie emozioni e la comunicazione verbale e non verbale;
- favorire la partecipazione all'attività di gruppo;
- prevenire il fenomeno dell'abbandono scolastico;
- incrementare la stima di sé e la fiducia nelle proprie potenzialità e nelle proprie competenze.
- il consolidamento di una positiva immagine di sé attraverso costruttivi processi di identificazione con i coetanei e adulti in un clima relazionale di accoglienza;
- l'acquisizione di livelli diversificati di autonomia personale intesa come capacità di fare scelte, di imparare a regolare e dirigere la propria vita;
- la strutturazione di un processo di apprendimento che, rispettando i ritmi individuali, anche attraverso percorsi didattici differenziati, sviluppi al massimo grado le capacità cognitive e comunicativo-sociali.

Il progetto mira dunque ad aumentare le competenze trasversali dei minori destinatari delle attività, facendogli acquisire maggiore consapevolezza del proprio potenziale personale,

rafforzandone l'autonomia e l'autostima, favorendo l'aumento dell'inclusione sociale e la riduzione della marginalizzazione in coerenza con l'obiettivo n.10 dell'Agenda 2030.

In particolare, visto il contesto territoriale, il progetto vuole promuovere quelle competenze che aiutino i minori nella crescita personale e nell'assunzione di scelte che determinino la loro capacità ad evitare potenziali percorsi di esclusione sociale e a determinare il loro ruolo da protagonisti nella società. Ci riferiamo a:

la capacità di imparare ad imparare;

le competenze personali e sociali;

Avere la consapevolezza di se stessi e della realtà che li circonda;

Affrontare e risolvere i conflitti;

Sviluppare attitudini alla collaborazione e alla cooperazione;

La competenza in materia di cittadinanza.

Questo percorso accompagnerà i minori in una serie di attività che gli permetterà di:

essere autonomi (senza dipendere troppo spesso da altre persone);

sentirsi competenti (cioè in grado di affrontare e realizzare ciò che gli viene richiesto, mettendo in campo tutte le conoscenze, abilità e capacità personali);

relazionarsi con gli altri (venire a contatto con altre persone è di per sé un arricchimento e uno stimolo a migliorare sempre di più il livello di preparazione);

attribuire un senso alle esperienze (che in ogni caso aiutano sempre a fargli imparare qualcosa di nuovo).

#### **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

I giovani in Servizio Civile Universale svolgono le attività nelle modalità previste dalla legge e secondo le indicazioni dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile della Lega delle cooperative.

Il loro impiego rappresenta un valore aggiunto per i servizi nei quali operano, l'occasione per arricchire le opportunità relazionali ed operative, per apportare nuovi punti di vista e testimonianze di vicinanza e solidarietà per persone normalmente, purtroppo, stigmatizzate ed escluse. In particolare essi dovranno vivere il momento delle attività all'interno delle strutture come momento di condivisione informale con i destinatari, con un atteggiamento quindi empatico che non crea distanze. L'importanza dei giovani in SCU in questo progetto sta proprio nel proporsi come elemento nuovo all'interno di strutture che hanno già una loro quotidiana attività ma che attraverso le attività proposte dal progetto dovrà essere significativamente modificata per produrre il cambiamento atteso in termini di inclusione sociale delle persone adulte a disagio. Per rendere possibile questo, i giovani in SCU dovranno quindi essere parte del contesto con un ruolo ben definito e riconoscibile che non è quello dell'operatore, non è quello di un ospite ma quello di un promotore di opportunità per le persone e che in questo ruolo dovrà stare a fianco alle persone accolte nelle strutture.

La loro attività non sarà quindi mai sostitutiva delle figure professionali incaricate dei servizi, ma si svolgerà in loro compresenza, appoggio e collaborazione.

Nella tipologia dei servizi del progetto, il lavoro giornaliero degli operatori volontari acquista un grande valore proprio perché la riappropriazione dei ritmi quotidiani e di climi relazionali caldi ed accoglienti, rappresenta il primo bisogno delle persone accolte.

Nelle azioni concrete sono veicolati i valori e le motivazioni riabilitative che possono essere consolidati nella vita di ogni giorno: insieme si mangia, si fa la spesa, si riordina la stanza, si partecipa alla vita della comunità civile, si esce, si scambiano le confidenze e le emozioni.

Nelle tipologie delle sedi attuative del progetto, emerge l'importanza dell'impegno nel sostenere le attività che promuovono esperienze di inclusione e partecipazione nel l'ambito sociale e comunitario.

Il ruolo degli operatori volontari nelle attività esterne può essere così descritto:

“Accompagnare” i destinatari nei diversi impegni che hanno nel loro progetto di inclusione ed autonomia.

Contribuire a sperimentare le attività creative, quali occasioni di apprendimento, di espressione e di crescita personale

**SEDI DI SVOLGIMENTO SERVIZIO:**

**SEDE di Servizio**

denominazione Il canguro -sede 1 Città Scafati Indirizzo Via Zara 117 cap 84018 n. posti 8 di cui 2 GMO  
N. posti 8 senza vitto e alloggio

**SEDE di Servizio:**

denominazione Il canguro -comunita' educativa Città Nocera Inferiore Indirizzo Via Eduardo de Filippo 19 cap 84010 n. posti 4 di cui 1 GMO  
N. posti 4 senza vitto e alloggio

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Durante il periodo obbligatorio di formazione (generale e specifica) non potranno essere usufruiti giorni di permesso.

Saranno possibili trasferimenti presso sedi temporanee per un massimo di 60 giorni come previsto dalla normativa di riferimento.

Flessibilità oraria disponibilità a distribuire le ore settimanali in maniera anche diversa dallo schema prefissato tenendo conto del limite massimo delle 8 ore giornaliere e che non è possibile svolgere attività notturna intesa come attività nella fascia oraria dalle ore 23.00 alle 6.00, impegno nei giorni festivi;

Disponibilità ad uscite per accompagnamento utenti, disponibilità ad operare fuori sede o in sede non accreditata per accompagnamenti, visite guidate, escursioni, passeggiate didattiche, campi estivi, con pernottamento, vacanze estive etc., che sono parte integrante delle attività dei servizi;

Obbligo di rispettare: La legge sulla privacy per le informazioni di cui si viene a conoscenza nello svolgimento del servizio civile volontario.;

Rispetto dei regolamenti interni e delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.

- n. giorni di servizio settimanali: 6

- orario: MONTE ORE ANNUO DI 1.145

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

eventuali crediti formativi MISURA NON ATTIVA

eventuali tirocini formativi MISURA NON ATTIVA

**Attestazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del progetto**  
Se presente indicare anche la denominazione dell'ente che le rilascia

**E.R.F.E.S. Campania – Ente di Ricerca e Formazione per l'Economia Sociale**

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

**Valutazione dei titoli e delle esperienze lavorative e/o di volontariato** in aree attinenti e non attinenti al progetto prescelto, per un **massimo di 35 punti complessivi**, così suddivisi:

Per i **titoli di studio** (si valuta solo il titolo più elevato) vengono assegnati:

- 10 punti per la Laurea specialistica (magistrale) attinente al progetto
- 9 punti per la Laurea specialistica (magistrale) non attinente al progetto
- 8 punti per la Laurea triennale (di primo livello) attinente al progetto
- 7 punti per la Laurea triennale (di primo livello) non attinente al progetto
- 6 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado attinente al progetto
- 5 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado non attinente al progetto
- 4 punti per Qualifiche/Diplomi professionali attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 3 punti per Qualifiche/Diplomi professionali non attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 1 o 2 punti per assolvimento dell'obbligo di istruzione (biennio con certificati frequenza scolastica = 1 punto per ogni anno concluso. Max 2 punti assegnabili)
- 0.50 punti per Esame di Stato del primo ciclo di studio

Per **altra formazione** (il punteggio può essere cumulato per un **massimo di 6 punti**):

*Tirocini/stage svolti* (relativi a percorsi di studio NON ancora terminati. Max 2 punti assegnabili):

- 2 punti se attinenti al progetto
- 1 punto se non attinenti al progetto

*Svolgimento del Servizio Civile* (garanzia giovani e/o bandi sperimentali...)

- 3 punti. L'esperienza deve intendersi conclusa al momento della selezione e deve essere stata espletata nella sua interezza. In caso contrario il punteggio non sarà assegnato)

Per la valutazione delle **esperienze lavorative e/o di volontariato** (**massimo punteggio 15 punti**):

- nelle aree di intervento previste dal progetto viene assegnato 0.75 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad **massimo di 9 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).
- nelle aree di intervento differenti da quelle indicate dal progetto vengono assegnati 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad un **massimo di 6 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).

**N.B.** *le esperienze lavorative e/o di volontariato devono essere dichiarate con autocertificazione oppure documentate dal datore di lavoro e/o che ne attesti, in particolare, la tipologia e la durata. In assenza di documentazione/dichiarazione e/o di durata/tipologia (quest'ultima anche non chiaramente rilevabile) il punteggio non sarà assegnato.*

Per il **colloquio** viene assegnato un punteggio complessivo di massimo **65 punti**. Qualora il candidato non raggiunga la soglia minima di 36/65 sarà considerato non idoneo al Servizio Civile Universale, indipendentemente dal punteggio titoli e/o esperienze lavorative, altra formazione raggiunti.

Nello specifico, in relazione al colloquio, saranno valutate:

- le conoscenze riguardanti il Servizio Civile, la conoscenza dei principi della cooperazione e dell'ente Legacoop, la rilevanza del percorso formativo e lavorativo sotto il profilo qualitativo e agli interessi generali del candidato, la conoscenza del mondo dell'associazionismo con conseguente bagaglio esperienziale nel campo del sociale, nonché in interventi rivolti alla comunità locale.

In questa prima parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 20 punti**;

- la conoscenza del progetto scelto, le motivazioni generali che hanno spinto il candidato alla scelta del progetto, la disponibilità verso le modalità di attuazione riguardanti il progetto, nonché le caratteristiche comunicative e relazionali del candidato e capacità di autovalutazione.

Nella seconda parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 45 punti**

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Il processo formativo implica l'integrazione di diverse metodologie e modalità che pongono al centro l'allievo come persona a sua volta portatore di esperienza e di competenze da valorizzare. Le metodologie e le modalità vengono utilizzate in base ai diversi moduli formativi e di volta in volta si arricchiscono dall'esperienza formativa degli stessi formatori.

Sono utilizzate le lezioni frontali, le dinamiche non formali e la formazione on line.

La lezione frontale è utilizzata per il trasferimento di informazioni e conoscenze ed è arricchita di esempi e di contributi didattici e audiovisivi, nonché di momenti di confronto.

Le dinamiche non formali mirano a sviluppare le capacità analitiche per affrontare una situazione più o meno complessa, es. lavori di gruppo che consentono di far operare i giovani insieme al fine di affrontare e risolvere un problema attinente agli argomenti trattati.

Inoltre, parte delle 34 ore di Formazione Generale degli operatori volontari sarà erogata dall'ente anche on line (in modalità sincrona nel rispetto delle percentuali massime indicate nella Circolare del 12/3/2025).

#### **Sede di realizzazione della formazione generale:**

**C/O Ente di Ricerca e Formazione per l'Economia Sociale  
in sigla E.R.F.E.S. "Campania" - C.F. / P.IVA 06845390639  
CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI - ISOLA E/ - SCALA "C" - 80143 NAPOLI  
CODICE ATECO: 85.59.2**

**Durata della formazione: 34 ore**

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**Sede di realizzazione della formazione specifica: PRESSO LE SEDI DI PROGETTO**

**Tranche: UNICA, ENTRO 90 GIORNI DALL'AVVIO DEL PROGETTO**

**Durata formazione specifica: 72 ore**

#### **Tecniche e metodologie**

La metodologia della formazione alternerà momenti informativi ad approfondimenti in gruppo su base esperienziale favorendo il confronto interpersonale e l'analisi individuale delle motivazioni dei volontari.

Sarà privilegiata una metodologia circolare ed interattiva più consona a valorizzare scambi e confronti ed a favorire un arricchimento reciproco.

La formazione specifica si realizzerà attraverso lezioni frontali, dispense formative, azioni di intervento, confronti di gruppo, proiezioni video, giochi di simulazione, incontri di verifica, studio dei casi, formazione on the job.

#### **Moduli della formazione, contenuti dei moduli**

##### **Modulo 1 – Accoglienza**

#### **Contenuto del modulo:**

Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio.

**Durata del modulo: 6 ore**

## Modulo 2

**Contenuto del modulo:** Formazione/informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile:

Concetti di rischio – Danno – Prevenzione – Protezione – Organizzazione della prevenzione aziendale – Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza

Modulo 2 – Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.lgs. 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013. L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto.

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Assistenza

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (minori) una volta inserita la frase standard togliere gli esempi scritti in corsivo e lasciare solo gli esempi inerenti all'area di intervento indicata dal progetto)
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
- tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

**Durata del modulo: 8 ore**

## Modulo 3 – Comunicazione: definizione, stili e strategie

**Contenuto del modulo:** L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari le nozioni base che riguardano la comunicazione e le strategie utili ai fini di un'interazione più funzionale con l'altro.

Contenuti specifici

- Elementi della comunicazione
- Gestione delle comunicazioni e capacità di ascolto
- Tecniche di problem solving applicate a tipiche situazioni lavorative
- Criteri e metodi di valutazione di una strategia di azione

**Durata del modulo: 8 ore**

## Modulo 4 - L'accoglienza del minore in Comunità

<p><b>Contenuto del modulo:</b> Tale modulo si pone l'obiettivo di consentire al volontario di acquisire informazioni necessarie per gestire in modo consapevole, rispettoso ed efficace il momento dell'accoglienza di un minore in comunità, promuovendo un ambiente sicuro, inclusivo e capace di rispondere ai bisogni emotivi, relazionali e di tutela del bambino o adolescente.</p> <p><u>Contenuti specifici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere il significato e le fasi dell'accoglienza del minore.</li> <li>• Conoscere il quadro normativo di riferimento.</li> <li>• Sviluppare competenze relazionali e comunicative per il primo contatto.</li> <li>• I percorsi di accoglienza all'interno delle comunità</li> <li>• Metodologie di intervento</li> </ul> <p><b>Durata del modulo:</b> 12 ore</p>
---

<p><b>Modulo 5 - La Musicoterapia con minori a rischio di emarginazione</b></p> <p><b>Contenuti del Modulo:</b> Tale modulo si pone l'obiettivo di fornire al volontario informazioni su che cosa sia la Musicoterapia e quali sono i suoi utilizzi psicopedagogici/riabilitativi con i minori a rischio.</p> <p><u>Contenuti specifici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di animazione: musicoterapia come strumento di comunicazione non-verbale, per intervenire a livello educativo, riabilitativo o terapeutico, in una varietà di condizioni patologiche e parafisiologiche</li> <li>• creare un canale di comunicazione, attraverso la musica, per stimolare la partecipazione attiva del beneficiario diretto.</li> <li>• Creare strumenti musicali attraverso l'arte del riciclo</li> </ul> <p><b>Durata del modulo:</b> 14 ore</p>
--

<p><b>Modulo 6 - La Comunità Educativa per minori</b></p> <p><b>Contenuti del Modulo:</b> Tale modulo si pone l'obiettivo di fornire al volontario maggiore consapevolezza rispetto alla realtà (la Comunità) all'interno della quale svolgeranno il proprio servizio, fornendo una serie di informazioni su come funziona una struttura per minori e come è organizzata.</p> <p><u>Contenuti specifici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Finalità</li> <li>• Attività</li> <li>• Personale</li> <li>• Programmazione</li> <li>• Obiettivi</li> <li>• Destinatari</li> <li>• tecnica di intervento</li> </ul> <p><b>Durata del modulo:</b> 12 ore</p>
--

<p><b>Modulo 7 - Privacy</b></p> <p><b>Contenuti del Modulo:</b> Obiettivo del modulo e fornire al volontario nozioni base sulla normativa a regolamentazione della privacy e del trattamento dei dati personali.</p> <p><u>Contenuti specifici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Trattamento dei Dati Personali,</li> <li>• Tutela della Privacy,</li> <li>• Normativa Europea sulla Privacy,</li> <li>• Internet Privacy,</li> <li>• Sicurezza Informatica,</li> </ul> <p><b>Durata del modulo:</b> 8 ore</p>
--

<p><b>Modulo 8 - Normativa ISO 9001:2015</b></p> <p><b>Contenuti del Modulo:</b> Obiettivo del modulo e fornire al volontario nozioni base sulla NORMATIVA ISO 9001:2015</p> <p><u>Contenuti specifici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza e comprensione della Norma UNI EN ISO 9001:2015 –</li> <li>• MODULISTICA AZIENDALE E MODULISTICA DA COMPILARE A CURA DEI VOLONTARI</li> </ul> <p><b>Durata del modulo:</b> 4 ore</p>
---

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

***EQUITA' E SOSTENIBILITA' SOCIALE***

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

***Obiettivo 10 Agenda 2030 del Programma***

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

***Ridurre l'Ineguaglianza all'interno delle Nazioni***

## PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

### GIOVANI CON DIFFICOLTA' ECOMOMICHE – DICHIARAZIONE ISEE PARI O INFERIORE A 15.000 EURO

Non è prevista eventuale assicurazione integrativa

L'ente di accoglienza raggiungerà i giovani con **DIFFICOLTA' ECONOMICHE** presenti sul territorio interessato dal progetto fin dalla pubblicazione del bando per la selezione dei giovani operatori volontari. In particolare, verrà organizzata una specifica comunicazione con l'ausilio di una rete di soggetti presenti sul territorio, quali: sportelli Informagiovani e/o di orientamento, centri di aggregazione, centri per l'impiego, Università con i quali individuare il target al quale la misura aggiuntiva in questione si riferisce

La scelta della misura aggiuntiva prevedrà ulteriori strumenti utili ad accompagnare gli operatori volontari con difficoltà economiche. Saranno, infatti, messe a disposizione del giovane delle attrezzature informatiche (ad esempio: pc, postazione dedicata, stampante) per l'eventuale necessità nel presentare domanda e/o reperire/stampare eventuali certificazioni utili alla partecipazione al SCU. Inoltre, sarà fornito un supporto nel reperire informazioni sulle opportunità presenti sul territorio (es. segretariato sociale – servizio che fornisce informazioni sul complesso dei servizi e delle prestazioni sociali, sanitarie, educative e culturali, sia pubbliche che private, presenti sul territorio).

### SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

MISURA NON ATTIVA

### SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del tutoraggio **ULTIMI TRE MESI DI SERVIZIO CIVILE** per un **totale complessivo di 22 ore**.

Il percorso prevede l'alternanza di incontri collettivi e individuali. In particolare:

le sessioni di gruppo sono finalizzate all'acquisizione di skills e conoscenze indispensabili per facilitare l'acquisizione della certificazione delle competenze, l'accesso al mercato del lavoro, all'esplorazione in gruppo dello scenario di riferimento e al confronto sociale;

i colloqui individuali sono finalizzati all'approfondimento e alla personalizzazione del percorso anche in riferimento alle competenze chiave apprese e implementate durante il progetto di SCU ed il sistema di individuazione/validazione/certificazione delle competenze in base a tutti i dispositivi che saranno operativi nel periodo di realizzazione delle attività progettuali, se fattibili con l'attuazione delle normative regionali di riferimento.

Parte delle ore di tutoraggio potranno essere svolte anche attraverso la modalità on line nel rispetto del 50% del totale delle ore precedentemente indicate.

Le **attività obbligatorie** di tutoraggio avranno i seguenti obiettivi:

- *Promuovere e rafforzare la conoscenza di sé stessi, del proprio bagaglio di risorse personali e professionali;*
- *Stimolare il self-empowerment e l'attivazione personale (autoefficacia, strategie di coping, problem solving, ecc.) -*
- *Migliorare le conoscenze degli operatori volontari sul mercato del lavoro territoriale, supportando l'acquisizione di opportune chiavi di lettura del contesto e sulle tecniche di ricerca attiva*
- *Migliorare la capacità degli operatori volontari in servizio civile di comunicazione con i servizi di orientamento, formazione e lavoro offerti a livello territoriale*
- *Potenziare negli operatori volontari le capacità di self-marketing e di utilizzo degli strumenti di autopromozione e di autoimprenditorialità;*
- *Supportare i volontari per agevolare l'acquisizione della certificazione delle competenze che ne aumenterà la spendibilità nel mondo del lavoro*
- *Facilitare l'accesso al mercato del lavoro, la ricerca attiva del lavoro nel web o con metodi tradizionali.*